

ALLEGATO TECNICO¹

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI EDUCATIVA SCOLASTICA RIVOLTO A STUDENTI CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA FIORENTINA NORD OVEST CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO

Premessa.....	2
Riferimenti normativi.....	2
Normativa nazionale	2
Normativa della Regione Toscana.....	4
1. Finalità del servizio	4
2. Obiettivi specifici del servizio	6
3. Destinatari del servizio.....	7
4. Luoghi di attuazione del servizio	8
5. Svolgimento del servizio con attivazione del Team di educatori.....	8
5.1 Modalità di attuazione del servizio	9
5.2 Definizione degli orari.....	10
5.3 Educatore Responsabile del Team.....	10
5.4 Ore aggiuntive assegnate ai Comprensivi e ai Plessi che attivano il Team.....	11
5.4.1 Budget di Plesso o di Comprensivo	11
5.4.2 Ore dedicate al coordinamento tra educatori del Team, alla programmazione e a eventuali interventi di supervisione	11
5.5 Sostituzioni in caso di assenze dello studente o dell'educatore.....	11
6. Svolgimento del servizio senza attivazione del Team di educatori.....	12
6.1 Modalità di attuazione del servizio	12
6.2 Definizione degli orari	13
6.3 Sostituzioni in caso di assenze dello studente o dell'educatore	13
7. Assegnazione delle ore	14
8. Coordinamento del servizio	14
9. Formazione e aggiornamento professionale.....	15
10. Tempi e modalità di attivazione del servizio.....	16
11. Glossario.....	16

Premessa

I contenuti del presente Allegato tecnico sono da intendersi come condizioni minime essenziali per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, suscettibili di integrazioni soltanto migliorative attraverso l'offerta tecnica presentata in sede di gara.

Riferimenti normativi

La gestione del servizio di assistenza educativa scolastica rivolto a studenti con disabilità e inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado e l'erogazione delle prestazioni sono disciplinate, in via generale, dalle disposizioni di seguito indicate.

Normativa nazionale

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ss.mm.ii. (“Legge Quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”).
- Decreto Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 (“Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di studenti portatori di handicap”).
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (“Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”).
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59”).
- Decreto Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art.21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59”).
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 (“Norme per il diritto al lavoro dei disabili), come modificata dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151 (“Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183).
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 (“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul Diritto allo Studio e all’Istruzione”).
- Decreto Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 (“Regolamento di esecuzione della Legge del 12/03/1999 n.68 recante norme per il diritto al lavoro dei Disabili”);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 (“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”).
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, New York 13 dicembre 2006, ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18 (“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”).
- “Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”, approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013.
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 (“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”), articolo 1, commi 180 e 181, lettera c).

- Legge 22 giugno 2016, n. 112 (“Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”).
- Decreto Ministeriale, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 23 novembre 2016 (“Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l'anno 2016”).
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”).
- Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”).
- Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 (“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli studenti con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”).
- Legge 22 dicembre 2021, n. 227 (“Delega al Governo in materia di disabilità”).
- Linee Guida del Ministero della Salute per la nuova certificazione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica e per il Profilo di Funzionamento sulla base dell’ICF previste dall’art. 5 comma 6 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 7 gennaio 2023.
- Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 (“Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”).
- Decreto Legislativo 05 febbraio 2024, n. 20 (“Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo”) e Determinazione di Camera e Senato per la nomina del Presidente dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità e di due componenti della medesima Autorità del 23 dicembre 2024.
- Decreto Legislativo 03 maggio 2024, n. 62 (“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”).
- Decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 (“Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”) convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106.
- Decreto del Ministero per le Disabilità del 12 novembre 2024, n. 197 (“Regolamento recante la disciplina per la procedura di sperimentazione della valutazione multidimensionale e del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, le relative modalità, le risorse da assegnare e il monitoraggio”).
- Decreto del Ministero per le Disabilità 14 gennaio 2025, n. 30 (“Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e

nell'elaborazione dei progetti di vita individuali”).

- Decreto del Ministero per le Disabilità 14 gennaio 2025, n. 17 (“Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto”).
- Legge 21 febbraio 2025, n. 15 (“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi” – c.d. Milleproroghe).

Normativa della Regione Toscana

- Legge regionale 26 luglio 2002, n.32 (“Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”).
- Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”).
- Legge regionale 18 dicembre 2008, n. 66 (“Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”).
- Legge regionale 18 ottobre 2017, n. 60 (“Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”).
- Delibera della Giunta Regionale 7 aprile 2015, n. 18 (“Indirizzi agli uffici regionali. Azioni di sistema e strategie per il miglioramento dei servizi sociosanitari nell’ambito delle politiche per la disabilità”).
- Delibera della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n. 1449 (“Percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”).
- Delibera del Consiglio Regionale 9 ottobre 2019, n. 73 (Approvazione del “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-20”).
- Delibera della Giunta Regionale 23 dicembre 2019, n. 1642 (“Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità. Approvazione documento in attuazione della DGR 1449/2017”).
- Delibera della Giunta Regionale 11 ottobre 2021, n. 1055 (“Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017”).
- Delibera della Giunta Regionale 23 dicembre 2024, n. 1614 (“D.lgs 62/2024 (Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato): primi adempimenti e indicazioni ai territori coinvolti nella fase di sperimentazione”).

1. Finalità del servizio

Nel territorio della SdS da anni viene garantito un servizio di educativa scolastica che opera per garantire il diritto all’inclusione, promuovendo la partecipazione attiva dello studente con disabilità alla vita scolastica e supportando il suo percorso di crescita, apprendimento e socializzazione.

La recente riforma della disabilità, delineata dalla L.227/2021 e dal D.lgs. 62/2024, in linea con i principi e con quanto stabilito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con

disabilità ne ridefinisce il paradigma superando la logica prevalentemente assistenzialista, in favore di una visione centrata sulla persona con particolare attenzione al suo Progetto di Vita, ai processi partecipativi, all'autodeterminazione e alla garanzia dei diritti su base di uguaglianza con gli altri.

In ambito scolastico, ciò si traduce anche in un potenziamento del ruolo dell'educatore all'interno della rete educativa in sinergia con la scuola, la famiglia e i servizi territoriali.

Le finalità del servizio sono:

- garantire un servizio omogeneo e coerente;
- favorire la continuità degli interventi rivolti a ciascun studente nei passaggi da un grado di istruzione a quello successivo;
- favorire la continuità tra i momenti dedicati all'attività scolastica e quelli dedicati alle altre attività che lo studente possono intraprendere sul territorio nel rispetto dei bisogni, dei desideri, aspettative e preferenze manifestati dallo studente stesso, dalla famiglia e dagli operatori;
- consentire il monitoraggio e la verifica degli interventi, l'ottimizzazione delle risorse e il controllo della spesa;
- promuovere la collaborazione con gli altri attori della scuola (Dirigenti, insegnanti, personale ATA, ecc...) nell'operare una trasformazione del contesto della classe e del plesso in un ambiente realmente inclusivo.

L'educatore pertanto svolge in collegamento e in collaborazione con il personale scolastico e studenti/classe varie azioni di carattere pedagogico e organizzativo per ridurre ed eliminare i fattori contestuali (fisici e relazionali), che costituiscono potenziali barriere (materiali e immateriali) secondo il modello ICF che favorisce lo studio della salute come interazione tra individuo e contesto per un reale processo di inclusione per gli studenti con disabilità e per i compagni di classe.

Secondo, infatti, quanto previsto dal Decreto legislativo n.62/2024 e dalla Convenzione ONU, la *“condizione di disabilità»* viene definita come una *“duratura compromissione fisica, mentale, intellettuale o sensoriale che, in interazione con barriere di diversa natura, può ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri”*.

In tale nuovo paradigma, destinatario del supporto educativo specialistico non può più essere il singolo studente con disabilità, ma il contesto-classe inteso sia in senso fisico di ambiente (materiali, tecnologie, ecc.) sia in senso relazionale e socio-emotivo con i compagni e con tutti i docenti, sia curricolari che di sostegno.

Si rende necessario spostare il *focus* dell'intervento dalla *“disabilità”* come dato deficitario e individuale isolato dai vari contesti e ambienti di studio, lavoro e di vita. Cita, nuovamente, la Convenzione ONU: *“Scopo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatrici/portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.”*

Finalità essenziale del servizio di educativa scolastica è un'evoluzione delle condizioni didattiche e relazionali educative che diano luogo ad un ambiente inclusivo, dove gli studenti con disabilità, insieme ai compagni, possano sentirsi parte attiva che è accolta e che accoglie a sua volta apprendendo nella partecipazione sociale e costruendo senso di appartenenza.

La metodologia generale atta a questi fini è la co-progettazione capacitante e la co-gestione di

interventi messi in atto da docenti curricolari, di sostegno e educatori con il contributo degli assistenti sociali e degli specialisti, che compongono l'équipe multiprofessionale a seguito di una fase di attenta osservazione delle caratteristiche e dinamiche del gruppo classe e degli studenti con disabilità.

Tale collaborazione multiprofessionale instaurerà un sistema relazionale e metodologico-didattico virtuoso atto a trasformare le barriere in facilitatori, incentivare la partecipazione portando un miglioramento dei risultati di apprendimento di tutto gruppo classe, anche con una ricaduta positiva sul fenomeno della dispersione scolastica.

Sostenendo la formazione di contesti didattici inclusivi, è possibile ideare, sviluppare e sperimentare varie didattiche innovative e inclusive che tengano conto delle caratteristiche individuali di tutti gli studenti e dell'intero gruppo classe. A tal fine si rende necessaria una maggiore valorizzazione del ruolo degli "assistenti all'autonomia e alla comunicazione" (come definiti dalla Legge n.104/92), che in questa sede si preferisce denominare "educatori scolastici": figure di grande rilievo all'interno delle scuole, talvolta impegnati soltanto in minima parte rispetto alle loro competenze e che spesso sono determinanti nel consentire una frequenza scolastica effettiva, in particolare nelle situazioni in cui lo studente ha difficoltà rilevanti a rimanere in classe efficacemente senza un supporto qualificato che essi possono offrire.

2. Obiettivi specifici del servizio

In accordo con le finalità generali sopra descritte gli obiettivi del servizio sono:

- a** – la creazione di un ambiente inclusivo unito e dinamico, accogliente e favorevole alla crescita e all'apprendimento, dove lo studente con disabilità e i suoi compagni siano protagonisti del processo di apprendimento. Un ambiente, inoltre, in cui le specifiche strategie di supporto all'autonomia, alle relazioni tra pari e con gli adulti, alla comunicazione degli studenti in generale e degli studenti con disabilità in particolare, sono incrementate attraverso la metodologia della co-progettazione capacitante e della co-gestione messa in atto da docenti curricolari, di sostegno ed educatori, sia in fase osservativa che di realizzazione dell'intervento;
- b** – lo sviluppo delle *life skill* della classe (ad esempio: capacità di collaborazione, di accoglienza delle differenze, di risoluzione dei conflitti, di decisione condivisa e democratica, di lavoro cooperativo in gruppo, di pianificazione), incluse quelle socio-emotive (ad esempio: riconoscimento, espressione e regolazione delle emozioni), perché sono gli elementi essenziali di un buon clima di classe e, quindi, del benessere vissuto dagli studenti e dagli insegnanti;
- c** - l'individuazione e il superamento delle barriere ed il potenziamento dei facilitatori del contesto, in particolar modo tramite specifici strumenti di osservazione e progettualità fondati su un approccio bio-psico-sociale/ICF (che andranno ad arricchire i contenuti delle sezioni 6-7 del PEI dello studente);
- d** - l'utilizzo, in condivisione con i docenti, degli strumenti utili all'acquisizione di auto-consapevolezza delle modalità individuali nell'apprendimento da parte degli studenti (interessi, competenze, stili cognitivi). A ciò si aggiunge la collaborazione con i docenti per una diversificazione plurale della didattica in funzione di tali unicità anche attraverso approcci innovativi (come ad esempio la didattica aperta, le varie modalità di differenziazione didattica, le strategie metacognitive.);
- e** - la valorizzazione delle risorse e delle competenze di ciascuno studente con

disabilità, per rafforzare le abilità emotive, relazionali, di autonomia, di comunicazione e cognitive con ricadute positive sull'autostima, sull'autoefficacia e sulla motivazione in generale. Un'attenzione particolare va posta sulla capacità di autodeterminazione dello studente con disabilità, valorizzando la sua prospettiva, i suoi desideri e preferenze anche nell'ottica del progetto di vita;

f - l'integrazione dei diversi aspetti dell'esperienza scolastica e non dello studente con il suo progetto individuale complessivo (o progetto di vita);

g – il sostegno ai processi interpersonali di inclusione degli studenti con disabilità attraverso laboratori scolastici sui temi delle differenze e della disabilità, volti a promuovere una sensibilizzazione e corresponsabilizzazione, nonché comportamenti concreti e pro-socialità tra compagni;

h - l'apertura della programmazione di classe a contributi esterni, anche provenienti da associazioni e realtà del territorio, al fine di sollecitare consapevolezza riguardo all'impatto dell'impegno scolastico nella vita, potenziare gli aspetti motivazionali negli studenti e di arricchire l'esperienza scolastica con contributi differenti;

i - il lavoro collaborativo (co-progettazione, co-docenza e co-valutazione) tra educatori, docenti curricolari e di sostegno, garantendo la necessaria attenzione e formazione su tale approccio;

l – la costruzione di un'alleanza rispettosa dei ruoli con le famiglie (con un'attenzione particolare ai processi di *empowerment* familiare), al fine di coordinare e rendere coerente l'intervento educativo, favorendo la generalizzazione e un uso ecologico delle competenze.

m – il potenziamento delle attività di orientamento in uscita dalle scuole di ogni ciclo per favorire la continuità del percorso e l'efficacia delle scelte auto-determinate, con particolare attenzione all'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.

Inoltre, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado:

n – la collaborazione con i consigli di classe, il Dirigente, e/o suoi delegati, nell'offrire opportunità di orientamento al lavoro (anche integrative a quelle offerte alla classe, se previsto dal PEI), per favorire l'acquisizione di competenze professionali funzionali al percorso successivo alla scuola;

o - supportare i consigli di classe, il Dirigente e/o suoi delegati nella creazione di reti con realtà idonee ad accogliere gli studenti con disabilità per esperienze formative e professionalizzanti esterne alla scuola (aziende, cooperative sociali, associazioni e altri enti).

3. Destinatari del servizio

Sono gli studenti con disabilità residenti nei comuni facenti parte della SdS Zona Fiorentina Nord Ovest (Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia) e viene attivato quando, nell'elaborazione congiunta del PEI tra Istituto scolastico e equipe sociosanitaria, siano stati rilevati bisogni di inclusione che possano essere affrontati in modo più efficace e efficiente con la presenza di personale educativo ad integrazione degli interventi del personale scolastico.

4. Luoghi di attuazione del servizio

L'attività educativa potrà svolgersi nei seguenti luoghi e spazi:

- a. **ordinariamente** all'interno dell'ambiente scolastico e durante le attività esterne programmate dall'Istituto scolastico, quali viaggi di istruzione e uscite didattiche o in spazi diversi dall'ambiente scolastico, concordati nel GLO e con il Dirigente scolastico (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: parchi, musei, biblioteche, ecc.);
- b. **presso il domicilio dello studente** anche al di fuori del territorio zonale limitatamente alle province di Firenze e Prato nei seguenti casi:
 - specifiche necessità temporanee finalizzate all'osservazione o al sostegno dello studente su aspetti per i quali sia più funzionale una osservazione a domicilio (anche al fine della coprogettazione del PEI e del Progetto di Vita);
 - specifico intervento di potenziamento per la preparazione dell'esame di terza media o dell'esame di maturità;
 - per garantire la continuità degli interventi scolastici in caso di assenze prolungate dovute a problemi di salute o ad altre cause rilevanti.

In ciascuno di questi casi lo spostamento del servizio presso il domicilio viene autorizzato dalla SdS dopo essere stato concordato tra studente, Istituto scolastico, equipe sociosanitaria e famiglia (o altro soggetto legittimato) e definito nel PEI ovvero, in casi particolari, nel corso dell'anno;

- c. **nel territorio** sempre in base a specifiche progettualità autorizzate dalla SdS e concordate tra studente, Istituto scolastico, equipe sociosanitaria e famiglia (o altro soggetto legittimato), presenti nel PEI ovvero in casi particolari concordate nel corso dell'anno: in particolare il servizio può essere effettuato nel territorio per interventi finalizzati all'acquisizione di specifiche autonomie o all'avvio di progetti extrascolastici (a titolo esemplificativo: gruppi educativi, attività sportive o simili);
- d. **in caso di emergenza sanitaria o di altra natura**, a distanza per via telematica attraverso mezzi e piattaforme messi a disposizione nei casi cui alla lettera a. dall'Istituto Scolastico, nei casi di cui alle precedenti lettere b. e c. da parte del soggetto aggiudicatario, che garantiscano la comunicazione tra studente e operatore.

5. Svolgimento del servizio con attivazione del Team di educatori

La SdS in accordo con gli Istituti Comprensivi e, ove ne sussistano le condizioni organizzative necessarie, con gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado presenti nel territorio, attiverà il servizio educativo attraverso la modalità Team di educatori.

L'avvio del servizio con la modalità del Team di educatori avverrà in via sperimentale per l'anno 25/26 secondo le relative specificità degli Istituti scolastici.

Nell'approccio di Team non sono considerati i singoli studenti con disabilità, ma tutti gli studenti con disabilità dell'Istituto Comprensivo o scolastico che vengono assegnati al Team: all'interno del Team ciascun educatore ha priorità di intervento su alcuni studenti per i quali opera di norma per un determinato numero di ore settimanali. Tutti gli educatori del Team devono conoscere tutti gli studenti con disabilità che hanno il servizio attivo, collaborare alla stesura del progetto individualizzato degli studenti con disabilità che verranno loro assegnati

in via prioritaria e conoscere i progetti individualizzati e le progettualità sulle classi degli altri studenti con disabilità assegnati agli altri educatori del Team.

All'interno del Team è garantita:

- a) una organizzazione funzionale alle sostituzioni reciproche tra gli educatori del Comprensivo in funzione dei bisogni generali e provvisori, dei singoli studenti con priorità individuati all'inizio di ciascun anno scolastico dal singolo Team con il supporto del coordinatore generale del servizio individuato dal Gestore e in accordo con la SdS e con il Dirigente scolastico, o suo delegato, e con il supporto del coordinatore generale del servizio individuato dal Gestore;
- b) la collaborazione tra tutti gli educatori del Team con il supporto del coordinatore generale del servizio individuato dal Gestore e con il Dirigente scolastico, o suo delegato, per garantire il reciproco supporto tra educatori per le progettualità dei singoli studenti e delle singole classi e la collaborazione per specifici progetti interni ad una classe o anche su più classi del plesso.

Gli educatori assegnati ad un Team potranno lavorare sia con gli studenti dei quali hanno assegnazione prioritaria (in classe o fuori dalla classe, singolarmente o in gruppo) sia con gli altri studenti del plesso anche in assenza degli studenti a loro assegnati in via prioritaria, per specifiche progettualità previste dal PEI o per favorire interventi di altri membri del Team docente sullo studente con disabilità.

La SDS in collaborazione con i Dirigenti scolastici si riserva la possibilità di organizzare due sotto Team: quello relativo agli educatori dedicati alla scuola dell'infanzia e primaria e quello relativo agli educatori dedicati alla scuola secondaria di primo grado per consentire una migliore gestione organizzativa considerando le importanti differenze tra i due contesti.

Deve essere garantita la continuità di appartenenza degli educatori allo stesso Team da un anno scolastico all'altro e l'assegnazione esclusiva, o almeno prioritaria, ad un solo Team.

La costituzione del Team è definita sulla base degli elenchi nominativi degli studenti con disabilità per i quali si ritenga utile il servizio di educativa scolastica e di assistenza alla comunicazione forniti dalla SdS e delle ore settimanali necessarie in via prioritaria per ogni studente secondo criteri che tengano conto della continuità dell'assegnazione al Plesso, ma anche delle competenze dell'educatore relativamente al progetto specifico definito per lo studente.

5.1 Modalità di attuazione del servizio

L'educatore svolge le sue funzioni:

- **all'interno dell'ambiente scolastico** utilizzando il "monte ore" settimanale degli studenti con disabilità a lui assegnati in via prioritaria per le attività frontali e di programmazione:
 - a) attraverso un lavoro congiunto di osservazione e coprogettazione con il *Team* di classe di specifiche attività, anche laboratoriali, dedicate al potenziamento dell'inclusione e delle *life skill* da svolgersi all'interno o all'esterno della classe con gruppi di studenti che possono includere o meno studenti con disabilità;
 - b) attraverso attività di *coteaching* con gli altri insegnanti in classe;
 - c) attraverso il lavoro educativo individuale dello studente all'interno della classe;
- **presso il domicilio dello studente o sul territorio** a seguito di autorizzazione

della SdS in base a specifiche progettualità concordate tra studente, Istituto scolastico, equipe sociosanitaria e famiglia (o soggetto legittimato) presenti nel PEI o, in casi particolari, concordate nel corso dell'anno in considerazione del Budget di Istituto (ovvero di singolo Plesso) dedicato.

5.2 Definizione degli orari

La definizione degli orari degli educatori del Team nelle singole classi verrà definita prima dell'avvio delle attività scolastiche tra Istituto scolastico ed educatori del Team, con la supervisione del coordinatore generale del servizio individuato dall'aggiudicatario e della SdS, secondo alcuni criteri prioritari di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Nella definizione degli orari di intervento educativo hanno priorità le necessità relazionali, di autonomia e di assistenza alla comunicazione del singolo studente, nonché gli interventi funzionali al potenziamento degli elementi facilitatori e alla riduzione degli elementi barriera presenti nella classe.

L'orario giornaliero dell'educatore deve essere continuativo, al fine di garantire la funzionalità del sistema organizzativo. Eventuali frazionamenti possono essere contemplati solo se ascrivibili a motivi direttamente collegati ai bisogni e alle modalità di frequenza dello studente. A questo fine nella situazione in cui l'educatore avesse un'assegnazione di ore limitata (es. n.4 ore) il frazionamento di norma sarà di due interventi di due ore continuative.

Nei Comprensivi dove verranno attivati due sotto Team (per l'infanzia e la primaria e per la secondaria di primo grado) dovrà essere fatta particolare attenzione nel garantire agli educatori della scuola primaria e dell'infanzia la disposizione dell'orario alternata tra pomeriggio e mattina per consentire loro di partecipare alle attività di programmazione e alle eventuali attività sul territorio.

L'orario deve essere articolato in modo da evitare sovrapposizioni con gli altri membri del Team docente a meno che non siano utilizzate per progettualità specifiche o per la programmazione.

L'orario di lavoro dell'educatore definito per l'anno scolastico può essere modificato a seguito di autorizzazione della SdS e su richiesta congiunta dell'Istituto scolastico e dell'equipe di riferimento per ragioni dovute a modifiche della frequenza dello studente e/o alla necessità della presenza dell'educatore durante lo svolgimento di attività curriculari specifiche, come stage e/o inserimenti lavorativi, o per variate condizioni dello studente.

L'orario può essere modificato anche in occasione di gite didattiche, su autorizzazione della SdS, su richiesta congiunta della scuola e dell'equipe di riferimento se sia ritenuta opportuna la presenza dell'educatore durante la gita: in questi casi le ore settimanali aggiuntive necessarie a garantire la presenza dell'educatore dovranno essere recuperate nelle settimane successive.

L'inizio e la fine del servizio coincideranno di norma con l'inizio e la fine dell'anno scolastico, secondo quanto previsto dal calendario scolastico della Regione Toscana per le varie tipologie di scuole. Il servizio si svolgerà prevalentemente dal lunedì al sabato in orario antimeridiano e pomeridiano.

Se ritenuto opportuno, la SdS potrà stabilire decorrenze posticipate, sospensioni temporanee o cessazioni anticipate rispetto al calendario sopra citato.

5.3 Educatore Responsabile del Team

Uno degli educatori del Team individuato dal gestore in collaborazione con la SdS, avrà funzioni di responsabile e dovrà garantire un collegamento continuativo con la SdS e con il

Dirigente scolastico, o un suo delegato, supportato dal coordinatore generale del servizio.

5.4 Ore aggiuntive assegnate ai Comprensivi e ai Plessi che attivano il Team

5.4.1 Budget di Comprensivo o di Plesso

Ad ogni Comprensivo o Istituto che attiva il Team di Plesso o di Comprensivo viene garantita la disponibilità di un pacchetto di ore aggiuntivo alle ore assegnate per le attività frontali e di programmazione (Budget di Plesso o di Comprensivo) calcolato in base al numero di studenti con disabilità presenti, alla complessità delle situazioni e all'età, destinato a:

- a. specifiche osservazioni dello studente presso altri contesti nel caso che questo richieda la stesura del PEI e del Progetto di vita;
- a. interventi brevi sul territorio finalizzati all'acquisizione di specifiche autonomie o all'avvio di progetti extrascolastici (a titolo esemplificativo: gruppi educativi, attività sportive o simili);
- b. attività finalizzate all'acquisizione di specifiche autonomie in gruppo (a titolo esemplificativo: 1 educatore ogni 2/3 sostegni con necessità di sostegno lieve o media per attività di condivisione);
- c. altri aspetti rilevanti individuati dall'equipe e approvati dalla SdS;
- d. consolidamento della preparazione dell'esame di terza media o dell'esame di maturità per studenti con programma curriculare, ove necessario.

La necessità di tali interventi di norma deve essere prevista nel PEI, acquisito il parere dell'équipe sociosanitaria che ha in carico il ragazzo, ma per esigenze specifiche può essere autorizzata anche nel corso dell'anno.

La costituzione del Team deve essere definita sulla base degli elenchi nominativi degli studenti con disabilità per i quali si ritenga utile il servizio di educativa scolastica e di assistenza alla comunicazione forniti dalla SdS e delle ore settimanali necessarie in via prioritaria per ogni studente secondo criteri che tengano conto della continuità dell'assegnazione all'Istituto, ma anche delle competenze dell'educatore relativamente al progetto specifico definito per lo studente.

5.4.2 Ore dedicate al coordinamento tra educatori del Team, alla programmazione e a eventuali interventi di supervisione

Ogni educatore dei Team avrà a disposizione ogni anno 18 ore, da dedicare a ciascuno studente assegnato nelle riunioni di coordinamento con il gruppo docenti della classe e/o con gli altri componenti del Team, che si terranno a cadenza possibilmente mensile. In queste sedi avverranno l'organizzazione e la condivisione delle attività di osservazione della classe e dei singoli studenti assegnati e la coprogettazione delle attività contenute nel PEI, con particolare attenzione alle sezioni 5, 6 e 7 nonché delle progettualità allargate di Plesso o di Comprensivo. All'interno di questo spazio, in caso di particolari criticità segnalate dal Comprensivo potranno essere previsti dalla SdS, compatibilmente con le risorse a disposizione, anche interventi di supervisione per il sostegno del singolo gruppo di docenti/educatori di una classe, o per tutto il Team e per tutti gli insegnanti di Istituto/Plesso.

5.5 Sostituzioni in caso di assenze dello studente o dell'educatore

Negli Istituti scolastici ove sia costituito un Team, in caso di assenza le sostituzioni saranno carico dei soggetti interni al Team secondo le seguenti modalità:

a) Assenza dell'educatore da 1 a 5 giorni

La sostituzione può essere garantita attraverso l'impiego di uno degli altri educatori del Team individuati secondo i criteri indicati di seguito in ordine di priorità:

- educatori con studente assente;
- educatori che seguono studenti con necessità di sostegni medi o lievi e con una articolazione dell'orario che consenta uno spostamento temporaneo secondo la valutazione del Team stesso concordata con il Dirigente scolastico, o un suo delegato, e verificata dal coordinatore generale del servizio individuato dal gestore.

In caso che l'assenza si protragga oltre i 5 giorni, o di impossibilità del protrarsi della sostituzione da parte di educatore del Team, il coordinatore generale del servizio lo comunicherà alla SdS che potrà autorizzare la sostituzione dell'educatore con personale esterno al Team.

b) Assenza dello studente da 1 a 20 giorni

Durante l'assenza dello studente, da 1 a 20 giorni, l'educatore sostituirà altri educatori del Team assenti.

Ove non fosse necessario sostituire altri educatori del Team il responsabile del Team, sentito il Dirigente scolastico o un suo delegato, concorderà con l'educatore attività di supporto ad altri studenti con disabilità di altre classi o la partecipazione alle attività della classe ove lo studente è inserito o la partecipazione/conduzione di attività di laboratorio.

Nel caso di bisogni specifici, e a seguito di richiesta formale della famiglia o di altro soggetto legittimato, dell'équipe e dello studente (ad esempio nel caso di convalescenza dopo una malattia), l'intervento educativo potrà essere temporaneamente effettuato presso l'abitazione dello studente a partire dal decimo giorno di assenza.

c) Assenza dello studente oltre i 20esimo giorno

Nel caso in cui l'assenza dello studente si prolunghi oltre il ventesimo giorno di intervento dell'educatore, verrà sospeso l'intervento che verrà riattivato al rientro dello studente. In attesa del rientro l'educatore potrà essere riassegnato su altri studenti.

6. Svolgimento del servizio senza attivazione del Team di educatori

Solo nei Comprensivi e negli Istituti scolastici in cui non è possibile costituire il Team per ragioni organizzative (ad esempio presenza di un numero molto limitato di ragazzi con disabilità con richiesta di intervento educativo) le ore sono assegnate ai singoli studenti con disabilità, previa approvazione da parte della SdS.

6.1 Modalità di attuazione del servizio

Ove non sia costituito il Team, l'educatore svolge le sue funzioni prevalentemente all'interno **dell'ambiente scolastico**, utilizzando il "monte ore" settimanale degli studenti con disabilità all'educatore assegnati in via esclusiva:

- a** – attraverso un lavoro congiunto di osservazione e coprogettazione con il *Team* di classe di specifiche attività, anche laboratoriali, dedicate al potenziamento dell'inclusione e delle *life skill* da svolgersi all'interno o all'esterno della classe con gruppi di studenti che possono includere o meno studenti con disabilità;

- b- attraverso attività di *coteaching* con gli altri insegnanti in classe;
- c - attraverso il lavoro educativo individuale con lo studente all'interno della classe.

L'educatore potrà svolgere anche attività presso il domicilio in caso di particolari problematiche sanitarie

6.2 Definizione degli orari

La definizione degli orari degli educatori nelle singole classi verrà concordata prima dell'avvio delle attività scolastiche tra Istituto scolastico ed educatori, con la supervisione del coordinatore generale del servizio individuato dall'aggiudicatario e della SDS, secondo alcuni criteri prioritari.

Nella definizione degli orari di intervento educativo sullo studente hanno priorità le necessità relazionali, di autonomia e di assistenza alla comunicazione del singolo studente, nonché gli interventi funzionali al potenziamento degli elementi facilitatori e alla riduzione degli elementi barriera presenti nella classe.

L'orario giornaliero dell'educatore **deve essere continuativo**, al fine di garantire la funzionalità del sistema organizzativo. Eventuali frazionamenti possono essere contemplati solo se ascrivibili a motivi direttamente collegati ai bisogni e alle modalità di frequenza dello studente.

L'orario deve essere articolato in modo da evitare sovrapposizioni con gli altri membri del gruppo docente.

L'orario di lavoro dell'educatore definito per l'anno scolastico può essere modificato a seguito di autorizzazione della SdS e su richiesta congiunta dell'Istituto scolastico e dell'equipe di riferimento per ragioni dovute a modifiche della frequenza dello studente e/o alla necessità della presenza dell'educatore durante lo svolgimento di attività curriculari specifiche, come stage e/o inserimenti lavorativi, o per variate condizioni dello studente.

L'orario può essere modificato anche in occasione di gite didattiche, su autorizzazione della SdS, su richiesta congiunta della scuola e dell'equipe di riferimento se sia ritenuta opportuna la presenza dell'educatore durante la gita: in questi casi le ore settimanali aggiuntive necessarie a garantire la presenza dell'educatore dovranno essere recuperate nelle settimane successive.

L'inizio e la fine del servizio coincideranno di norma con l'inizio e la fine dell'anno scolastico, secondo quanto previsto dal calendario scolastico della Regione Toscana per le varie tipologie di scuole. Il servizio si svolgerà prevalentemente dal lunedì al sabato in orario antimeridiano e pomeridiano.

Se ritenuto opportuno, la SdS potrà stabilire decorrenze posticipate, sospensioni temporanee o cessazioni anticipate rispetto al calendario sopra citato.

6.3 Sostituzioni in caso di assenze dello studente o dell'educatore

a) Assenza dell'educatore

Negli Istituti scolastici ove non si sia costituito un Team, a ciascuno studente verrà assegnata dall'equipe di riferimento una fascia di priorità

FASCIA A: bisogno di sostegno elevato/molto elevato e necessità di un affiancamento continuativo per garantire la sicurezza dello studente e degli altri studenti della classe

FASCIA B: bisogno di sostegno medio necessità di una presenza continuativa dell'adulto per favorire l'inclusione

FASCIA C: bisogno di sostegno lieve e possibilità di attivare buoni processi di inclusione

anche in assenza dell'adulto di riferimento

In caso di assenza dell'educatore le sostituzioni avverranno quindi con questa modalità:

- studenti in Fascia A: l'educatore verrà sostituito dal secondo giorno tramite lo spostamento di educatori assegnati ad uno studente assente o appartenenti a fasce più basse (B e C);
- studenti in Fascia B: l'educatore verrà sostituito dal terzo giorno tramite lo spostamento di educatori assegnati ad uno studente assente o appartenenti a fasce più basse (C)
- studenti in Fascia C: dal settimo giorno.

b) Assenza dello studente da 1 a 10 giorni

Durante l'assenza dello studente, da 1 a 10 giorni, l'educatore sostituirà altri educatori assenti. Ove non fosse necessario sostituire altri educatori potrà utilizzare le ore sulla classe o per attività di programmazione.

c) Assenza dello studente oltre i 10 giorni

Nel caso in cui l'assenza dello studente si prolunghi oltre il decimo giorno di intervento dell'educatore, verrà sospeso l'intervento che verrà riattivato al rientro dello studente. In attesa del rientro l'educatore potrà essere riassegnato su altri studenti anche di altri Plessi o Comprensivi con situazioni di particolare criticità secondo la valutazione della SDS.

7. Assegnazione delle ore

Per entrambe le modalità di svolgimento del servizio (con o senza Team degli educatori), l'assegnazione delle ore per ogni singolo studente può variare di norma da un minimo di **4 ore a un massimo di 10 ore settimanali** e comunque non superiore alle ore assegnate a titolo di sostegno scolastico.

Nell'assegnazione del numero di ore verranno privilegiati gli studenti con necessità di sostegno elevato e molto elevato (art. 3 comma 3 L.104/1992 e ss.mm.ii) e gli studenti con bisogni prevalenti nella sfera emotiva o comportamentale (rispetto a quelli che hanno bisogni prevalenti nella sfera didattico-cognitiva) o, nel caso di Istituti dove viene costituito il Team, gli studenti appartenenti a gruppi classe particolarmente complessi.

La proposta di assegnazione delle ore, o di modifica dell'assegnazione, avverrà in sede di PEI finale tramite il GLO, acquisito il parere del referente del Team di Plesso o di Comprensivo in relazione ai bisogni complessivi alla situazione globale della classe o del Plesso. Le proposte verranno valutate dalle equipe dei singoli studenti e poi autorizzate dalla SDS.

8. Coordinamento del servizio

Il Coordinamento del servizio dovrà essere garantito dall'Aggiudicatario da un n. 2 (due) coordinatori che si occuperanno della gestione pedagogico-educativa ed organizzativo-gestionale:

- il primo si occuperà per un totale di ore non inferiore a 36 ore settimanali:
 - del coordinamento generale, monitoraggio e verifica sull'intera organizzazione del servizio;

- di tutti gli Istituti Comprensivi con il fine specifico di garantirne una gestione omogenea e integrata anche finalizzato ad un supporto specifico e ad uno scambio di buone prassi con particolare attenzione a dove potrebbe essere attivato il Team di educatori e alla progettazione dei percorsi di orientamento all'uscita dal percorso scolastico
- il secondo si occuperà per un totale di ore non inferiore a 10 ore settimanali:
 - di tutti gli Istituti di scuola secondaria di secondo grado allo scopo di garantirne una gestione omogenea e integrata e con particolare attenzione alla progettazione dei percorsi di orientamento in uscita dal percorso scolastico; nello specifico di supportare gli educatori degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nel reperire, di concerto con la scuola, opportunità valide e accoglienti per proporre esperienze scuola-lavoro calibrate sulle competenze, il livello di autonomia e gli specifici interessi dello studente. Per questa funzione il coordinatore avrà cura di -creare una rete di contatti con enti e soggetti del Terzo settore che si occupano di orientamento, formazione e inserimento lavorativo per persone con disabilità, nonché con aziende disponibili per questo tipo di collaborazione con le scuole.

Entrambi i coordinatori hanno il compito di :

- programmare, organizzare, coordinare, documentare e verificare le attività negli Istituti e dei singoli P.E.I.;
- di monitorare e verificare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati agli operatori e di raccordarsi con la SdS, gli Istituti scolastici e con gli altri servizi correlati;
- collaborare con i responsabili dei Team ove presenti o occuparsi in via diretta di gestire le sostituzioni, monitorare la qualità della collaborazione con il personale scolastico la programmazione sulle classi e sul plesso
- raccogliere e fornire dati sull'andamento del servizio e sui singoli interventi alla Società della Salute. In particolare, è tenuto a fornire una relazione semestrale sull'andamento delle specifiche programmazioni individuali di classe e di plesso svolti e sui risultati conseguiti per ciascun studente seguito e degli esiti conseguiti da ciascun Team;

Ogni coordinatore deve avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto, essere munito dei necessari poteri per la conduzione e l'organizzazione del servizio, ciascuno per i propri ambiti di intervento e competenze, essere facilmente rintracciabili e reperibili per ogni comunicazione, in caso di necessità, almeno dalle ore 7.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì e dovranno partecipare, su semplice richiesta, ad incontri con il personale della SdS, delle Scuole, dell'Azienda USL e di eventuali soggetti terzi, qualora necessario, per le attività di programmazione, organizzative e gestionali.

9. Formazione e aggiornamento professionale

L'Aggiudicatario è tenuto a realizzare attività di formazione sia obbligatoria che di aggiornamento per il proprio personale.

Tali attività terranno conto anche delle esigenze formative che emergono da:

- problematiche poste dalla complessità delle situazioni degli studenti con disabilità;
- continue acquisizioni della scienza e della tecnologia;

- cambiamento dell'assetto organizzativo dei servizi socio-sanitari e della scuola.

Ferme restando le necessarie distinzioni e le necessarie autonomie gestionali, l'Aggiudicatario si impegna a far partecipare il proprio personale impegnato nel servizio con oneri a proprio carico alla formazione e alla supervisione che verrà organizzata dalla SdS, con oneri a proprio carico, per un minimo n. 6 h all'anno.

10. Tempi e modalità di attivazione del servizio

Entro il mese di giugno di ogni anno, ciascun Istituto scolastico dovrà inviare alla SdS l'elenco degli studenti per i quali è già in corso il servizio di interventi di educativa scolastica, con eventuali specifiche richieste di modifica emerse nel PEI nonché l'elenco degli studenti per i quali in sede di PEI sia emersa la necessità di attivazione del servizio.

Ove l'attivazione dell'intervento educativo scolastico riguardi uno studente che non abbia una équipe di riferimento (ad esempio nel caso di nuova certificazione) il referente sanitario, ove presente, acquisito il consenso della famiglia o di altro soggetto legittimato, chiederà l'allargamento dell'équipe e l'assegnazione di un assistente sociale il quale, una volta conosciuta la famiglia e lo studente valuterà la proposta di attivazione del servizio emersa nel PEI e acquisirà la richiesta dello studente e della famiglia o di altro soggetto legittimato

L'assegnazione delle ore esclusi.ve o prioritarie a ciascuno studente e l'attivazione dei Team negli Istituti Comprensivi o negli Istituti secondari di secondo grado della zona saranno autorizzate dalla SdS a seguito di parere delle équipes dei singoli studenti entro il 31 di luglio e saranno definite, in base al Budget assegnato, nel "piano orario" complessivo della zona.

Entro il 31 di agosto di ogni anno l'aggiudicatario, anche attraverso un confronto con la SdS, individuerà gli educatori che comporranno i Team o seguiranno i singoli studenti e ne darà comunicazione agli Istituti scolastici così da consentire una definizione coordinata degli orari di attività degli educatori stessi.

11. Glossario

G.L.O.: Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità: al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, Compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni GLO è composto dal Team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (UVMD)

P.E.I.: Piano Educativo Individualizzato; il PEI, previsto per gli alunni con disabilità (secondo la legge 104/92), è un piano finalizzato alla personalizzazione e all'individualizzazione del percorso curricolare e didattico. Il PEI promuove l'inclusione degli studenti con disabilità e garantisce a ciascuno tutto il necessario per partecipare appieno alla vita scolastica e realizzare il suo potenziale. Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione

(GLO), le azioni, i modelli, le linee guida.

I.C.F.: la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute fa parte della Famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS insieme all'International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th revision (ICD-10), all'International Classification of Health Interventions (ICHI), e alle Classificazioni derivate. L'ICF fornisce un modello bio-psico-sociale e la Comprensione e lo studio della salute come interazione tra individuo e contesto; costituisce un linguaggio comune per la descrizione della salute e delle condizioni ad essa correlate, allo scopo di migliorare la comunicazione fra operatori sanitari, ricercatori, pianificatori, amministratori pubblici e popolazione, incluse le persone con disabilità; permette il confronto fra dati raccolti in Paesi, discipline sanitarie, servizi e momenti diversi; fornisce una modalità sistematica per codificare le informazioni nei sistemi informativi sanitari.

PROGETTO DI VITA: il progetto di vita è un progetto personalizzato che, a partire dai desideri e dalle scelte della persona, individua azioni, percorsi e progetti, finalizzati a migliorare la qualità della vita, all'inclusione e a sviluppare tutte le sue potenzialità nei diversi contesti, partecipando in condizioni di pari diritti e opportunità con le altre persone. Il progetto di vita rappresenta un impegno condiviso che richiede un livello di collaborazione attiva e di corresponsabilità. (Art. 18 del D.lgs. n.62/24).

EQUIPE MULTIPROFESSIONALE: l'equipe multiprofessionale che accompagna le persone con disabilità è a geometria variabile; per i minori con disabilità è composta di norma da un'assistente sociale un neuropsichiatra infantile nella versione allargata include le figure terapeutiche attivate per il percorso riabilitativo e le figure educative o del terzo settore attivate per il percorso di inclusione (educatore domiciliare dei gruppi educativi dei progetti sportivi ecc).

U.V.M.D.: Unità di Valutazione Multidimensionale per la disabilità: è una articolazione operativa della zona distretto, costituita con atto del direttore. Con medesimo atto sono individuati e nominati i componenti stabili della commissione, è nominato il coordinatore e sono definite le funzioni della commissione.

La UVMD effettua la valutazione multidimensionale del bisogno e definisce il profilo di funzionamento della persona secondo le procedure definite e approvate a livello regionale e definisce su istanza della persona con disabilità ovvero del suo rappresentante legale, il Progetto di vita della persona che, per i casi in età scolare comprende anche il PEI; garantisce la partecipazione della persona (e/o del suo legale rappresentante) sia nella fase valutativa che in quella progettuale effettua il monitoraggio dell'efficacia del Progetto di vita, la sua rivalutazione periodica e l'eventuale ridefinizione del Progetto stesso.